

BUONI E CATTIVI

DI STEFANO LORENZETTO

→ Il calciatore discriminato perché è bianco. Il cantautore supera la pandemia componendo per Dio. Il commissario di Alitalia si ostina con l'accanimento terapeutico. L'attrice subisce un restauro (poco) conservativo



RENATO POZZETTO

Da Oscar la sua interpretazione di Giuseppe Sgarbi nel film *Lei mi parla ancora* di Pupi Avati. «Lei» è Rina Cavallini, la defunta moglie cui il padre di Vittorio ed Elisabetta si è ricongiunto nel 2018. Ho conosciuto Sgarbi senior di persona nella sua casa di Ro Ferrarese ed è lì che l'attore lo fa rivivere con struggente immedesimazione. Non sempre il cinema è finzione.

10



GIUSEPPE LEOGRANDE

«Alitalia nel periodo di amministrazione straordinaria ha bruciato 300 milioni l'anno», ha detto il suo commissario straordinario. Nonostante il fiume di soldi che il governo ha pompato nelle casse della compagnia di bandiera, sarà difficile pagare gli stipendi. Non è una crisi di liquidità, ma di gassosità: Alitalia è evaporata. Lasciatela salire in cielo davvero. Amen.

5



STEFANO MAZENGO LORO

Laureato, manager mancato della Adidas, ex promessa del Verona, ha seguito i genitori, medici, in Uganda. A 26 anni è centrocampista del Kampala Capital City Authority Football Club, squadra di serie A. «Ogni volta che giochiamo fuori casa i tifosi avversari mi insultano. La mia colpa è quella di essere bianco. Li capisco». Che bell'esempio cammina su quelle due gambe.

9



DEMI MOORE

Dopo il restauro (poco conservativo) del viso, si stenta a riconoscere in lei l'avvenente protagonista di *Ghost*, *Codice d'onore* e *Soldato Jane*. Deve aver scelto un chirurgo estetico che le ha fatto una *Proposta indecente*. Così è apparsa stravolta alla sfilata parigina di Fendi, griffe che in questo caso andava intesa come indicativo presente del verbo fendere: la faccia.

4



ANGELO BRANDUARDI

Prostrato dalla pandemia, che lo aveva bloccato all'inizio di un tour, il cantautore ritrova la sua vena creativa con *Kyrie Eleison*, brano di straordinaria potenza. E dice: «Lo psichiatra Giovanni Battista Cassano è convinto che nel cervello, nella psiche o nell'anima dei musicisti ci sia qualcosa di particolare, di diverso». Vero: basta ascoltare Branduardi per capirlo.

8



DAVIDE CASALEGGIO

Già mette tristezza la storia di un ragazzo che trova la sua strada nella vita solo perché porta il cognome del padre. Ma la parabola discendente del figlio di colui che diede a Beppe Grillo l'idea del Movimento 5 stelle tocca le vette della penosità. Cerca di salvare la piattaforma Rousseau, ultima mucca rimastagli nella stalla, e nessuno nel M5s se lo fila. Che gente.

3



ALBERTO PELLAI

«Dobbiamo avere il coraggio di dire che il Web non è un posto per loro», afferma il medico, psicoterapeuta dell'età evolutiva e ricercatore della Statale di Milano, che propone di vietarlo ai bambini perché «non sanno gestire il senso del limite» e «in questi mesi hanno subito un'accelerazione al digitale, dovuta all'iperconnessione». Ma parla dei figli o dei genitori?

7½



ANTONIO BASSOLINO

A 74 anni l'esponente del Pd si candida a sindaco di Napoli «con la passione di sempre e con la testa rivolta in avanti». Invece tutti noi la teniamo rivolta all'indietro, si sa. «A Napoli serve una svolta, in primo luogo sul piano economico-sociale e civile». Ma non poteva svoltare nei cinque anni in cui è già stato sindaco? Bastava che tenesse la testa rivolta di lato.

2-